

Autorizzata la prosecuzione, ecco gli interessati

Virus A: continua la campagna vaccinale

Autorizzata la prosecuzione della campagna vaccinale per l'influenza da virus A/H1N1. Lo comunica la direzione generale dell'Asrem e l'assessore regionale alle Politiche Sanitarie dopo l'autorizzazione della Regione Molise, il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali.

La campagna vaccinale è stata estesa alle categorie dei servizi pubblici essenziali (personale delle forze di pubblica sicurezza e della protezione civile, al personale delle forze armate, a chi assicura servizi pubblici essenziali e ai do-

natori di sangue periodici). Inoltre la vaccinazione è estesa alle donne a condo o al terzo trimestre di gravidanza, alle donne che hanno partorito meno di 6 mesi o in loro assenza persona che assiste il bambino in niera continuativa, ai bambini di superiore ai 6 mesi che frequentano il nido, ai minori che vivono in comunità o istituzionalizzati, alle persone comprese tra i 6 mesi e i 17 non incluse nei precedenti punti, persone tra i 18 e i 27 anni non incluse nei precedenti punti.

Interessante convegno organizzato dalla Cattolica di Campobasso. Presenti illustri relatori

Simposio sulle neoplasie della laringe

In Italia ogni anno si contano circa cinquemila nuovi casi

Si è svolto presso il Centro di Ricerche e Formazione Ad Alta Tecnologia nelle Scienze Biomediche dell'Università Cattolica di Campobasso, diretto dal professor Savino Cannone, un importante simposio scientifico sulle neoplasie della laringe.

Tali patologie rappresentano il 10 per cento circa di tutti i tumori maligni negli uomini e il 4 per cento nelle donne. In Italia si contano circa 5.000 nuovi casi l'anno di tumore della laringe tra gli uomini e 500 tra le donne. Le più comuni sedi di origine del carcinoma a cellule squamose (tipico tumore maligno della laringe) sono la corda vocale vera, l'epiglottide, il seno piriforme e l'area post-cricoidale. I tumori della laringe hanno un'incidenza analoga a quella dei carcinomi della lingua con una maggiore mortalità; in Italia si registrano circa 4.600 nuovi casi l'anno per gli uomini e 1.300 per le donne. Causati principalmente dal fumo e dall'alcool, spesso i primi sintomi si manifestano con un'alterazione della voce o la percezione di avere un corpo estraneo nella gola. In tal caso è importante consultare il prima possibile l'otorinolaringoiatra in modo da favorire una diagnosi precoce. Una terapia multidisciplinare che veda la collaborazione tra diversi specialisti: l'otorinolaringoiatra, il radioterapista, l'oncologo e il radiodiagnosta è oggi il modo migliore per curare queste patologie.

Il convegno è nato dalla

collaborazione tra il Policlinico Gemelli di Roma, l'Università Cattolica sede di Campobasso, l'Ospedale "Cardarelli" di Campobas-

so e l'Ospedale S.Timoteo di Termoli. Un evento formativo che ha visto confrontarsi numerosi specialisti con l'obiettivo di favo-

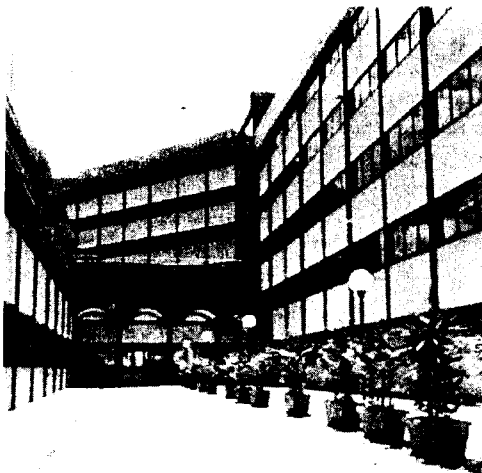
rire una integrazione terapeutica e una crescita comune tra i diversi Centri. È il primo di una serie di eventi già programmati che si svolgeranno nei prossimi mesi.

Sono intervenuti: il professor Gaetano Paludetti, ordinario di Otorinolaringoiatria del Policlinico Gemelli di Roma, il professor Vincenzo Valentini, primario di Radioterapia del Policlinico Gemelli e Presidente della Società Europea di Radioterapia, i professori Jacopo Galli e Giovanni Almadori, otorinolaringoiatri del Policlinico Gemelli.

Hanno relazionato, altresì, il Primario di Otorinolaringoiatria dell'ospede-

dale "Cardarelli", dott. Giovanni Mastrogiuseppe; il dottor Antonio Carissimi, otorinolaringoiatra dell'ospedale "Cardarelli"; il dottor Giovanni Serafini, primario di Otorinolaringoiatria dell'Ospedale S.Timoteo di Termoli; il dottor Giovanni Giglio, primario dell'Oncologia dell'ospedale "Cardarelli"; il professor Alessio Morganti, primario della Radioterapia della Cattolica di Campobasso e il dottor Francesco Deodato radioterapista della Cattolica Campobasso.

È auspicabile che al più presto possa svilupparsi in Molise un'équipe mista per lo screening, la diagnosi e la cura di tali patologie.



I lavori si sono svolti
nel centro di ricerca di Tappino
alla presenza di specialisti
e luminari del settore



PALLADINO

Tel. 0874 66 646
0874 63 022

**ONORANZE
FUNEBRI**

CAMPBASSO - v. Garibaldi, 80 - Ctr. Tappino, 54/A
Cell. (335) 725 29 75 Cell. (335) 725 29 76

La bozza del Welfare Fondo sanitario, tagliati 6 milioni di euro al Molise

Nella proposta di riparto del governo nazionale cambiano i criteri di riparto

CAMPOBASSO. Un taglio di sei milioni di euro per la sanità molisana.

Al momento c'è questa ipotesi nella bozza di riparto del fondo sanitario nazionale proposta dal ministero del Welfare.

Nelle forbici del governo Berlusconi ci sarebbe anche in Molise, meno straziato se lo si confronta alla Calabria che per il 2010 avrebbe una dotazione finanziaria ridotta di 50 milioni di euro.

La partita, è chiaro, è tutta da giocarsi ora tra i governatori. Toccherà al presidente-commissario Michele Iorio convincere i suoi colleghi che 553 milioni di euro - cifra che Roma ha destinato per il prossimo anno a questa regione sulla base di un fabbisogno di partenza pari a 544 milioni - non sono sufficienti a mantenere in piedi il sistema sanitario locale. Del resto lo dice la realtà delle cose che non lo è: la sanità regionale è commissariata dallo scorso luglio, incapace quindi di sopravvivere a queste condizioni in un tenore che a taluni appare al di sopra delle proprie possibilità. E forse è davvero così.

Il deficit inoltre ha già comportato dal 2006 per i cittadini aggravati di Irpef e Irap. Anche quando si optasse per nuovi aumenti delle tasse, non si risolverebbe il problema: il disavanzo annuo locale è di circa 80 milioni di euro. Tra Irpef e Irap migliorate ancora si potrebbero recuperare altri 20 milioni (previsione piuttosto generosa). Come coprire la parte che manca in un sistema che non prevede chiusure ospedaliere se non arrivano risorse più sostanziose dallo Stato? Ecco perché a sfida di Iorio nella conferenza delle Regioni non sarà di poco conto. Ma per vincerla Iorio ha bisogno dell'unanimità: solo così passano le variazioni nella conferenza delle Regioni.

Chiusa la partita del Patto salute 2010-2012, con l'intesa governo-regioni di ieri l'altro recepita in Finanziaria, ora si apre quella del riparto del fondo sanitario nazionale tra le regioni per il 2010. La proposta del ministero del Welfare su quanto assegnare sarà discussa dalla conferenza dei governatori il 9 dicembre: il documento del ministero del Welfare quantifica per il 2010 in 106 miliardi di euro il livello di finanziamento cui concorre lo Stato.

Se la cifra complessiva del fondo sanitario nazionale resta pressoché invariata rispetto all'anno scorso (ed è già un successo, come ha commentato il presidente delle regioni, Vasco



Il ministro del Welfare Maurizio Sacconi

Errani), sono mutati i criteri di distribuzione, nonché l'importo della quota da destinare alle singole realtà. I tagli non riguardano solo il mezzogiorno, considerato atavicamente più sprecone. Anzi alla Sicilia vanno complessivamente 137 milioni in più. La forbice tocca anche il Nord. Tuttavia, va detto, questa del Welfare è al momento una base di partenza, che quasi certamente subirà variazioni in corso di

trattativa. Dai documenti - diffusi dalle agenzie di stampa - emerge che, al netto delle risorse vincolate per voci ad hoc, "il fabbisogno complessivo per il finanziamento indistinto dei livelli essenziali di assistenza ammonta a complessivi 102.192,398 milioni di euro". Stando alle cifre contenute nella proposta del governo, come si diceva la Calabria appare al Sud la regione più penalizzata, con una dotazione infe-

La sfida a Roma

La prossima settimana la conferenza dei governatori valuterà il piano A questa regione previste risorse per 553 milioni

riore di circa 50 milioni di euro rispetto al 2009. Il Molise si vedrebbe 'tagliare' circa 6 milioni. Per le altre regioni meridionali, l'ipotesi di riparto prevede risorse aggiuntive rispetto al 2009 (Sardegna, più 13 milioni, Campania più 18 milioni, Puglia più 23 milioni, Sicilia addirittura più 137 milioni) anche se gli stessi amministratori del Mezzogiorno giudicano insufficienti i rialzi, ma soprattutto chiedono di rivedere i criteri con cui viene fatto il

riparto. Dall'analisi dei documenti sembra emergere che nella proposta di riparto conti meno, rispetto al passato, il criterio della spesa storica e assumano peso, di riflesso, criteri legati a popolazione ed età dei cittadini, con l'obiettivo di rivedere il pro capite, ossia l'entità del finanziamento in rapporto agli assistiti. Proverranno probabilmente da quest'impostazione alcune 'sorprese', come quella relativa a diverse regioni del Nord che vedrebbero contrarsi i trasferimenti: la Liguria per oltre 150 milioni, la Toscana per circa 30 milioni, il Piemonte per oltre 20, il Friuli per 10. Si vedrebbero invece incrementare i fondi al Veneto per oltre 180 milioni e la Lombardia, per circa 350 milioni.

vas

Influenza A, l'Asrem estende il vaccino a nuove categorie

CAMPOBASSO. La direzione Generale Asrem e l'assessore regionale alle Politiche Sanitarie, rendono noto che per la regione Molise il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali ha autorizzato la prosecuzione della campagna vaccinale estendendola alle categorie dei servizi pubblici essenziali (personale delle forze di pubblica sicurezza e della protezione civile, personale delle forze armate, personale che assicura i servizi pubblici essenziali, donatori di sangue periodici). Inoltre la vaccinazione è estesa alle donne al secondo o al terzo trimestre di gravidanza: donne che hanno partorito da meno di 6 mesi o in loro assenza, la persona che assiste il bambino in maniera continuativa; bambini di età superiore a 6 mesi che frequentano l'asilo nido; minori che vivono in comunità o istituzionalizzati; persone di età compresa tra i 6 mesi e i 17 anni non incluse nei precedenti punti; persone tra i 18 e 27 anni non incluse nei precedenti punti.

ppm

Asrem

Influenza «A», vaccini estesi ad altre categorie

■ **CAMPOBASSO** La campagna di vaccinazione contro l'influenza A continua la sua opera di sensibilizzazione ma soprattutto provvede alla profilassi delle categorie più a rischio. La direzione Generale dell'Asrem e l'assessore regionale alle politiche sanitarie, hannopreso noto che il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali per il Molise hanno autorizzato la prosecuzione della campagna vaccinale estendendola alle categorie dei servizi pubblici essenziali (personale delle forze di pubblica sicurezza e della protezione civile, personale delle forze armate, personale che assicura i servizi pubblici essenziali, donatori di sangue periodici). E' stato stabilito di avviare e pertanto estendere la vaccinazione anche alle donne al secondo o al terzo trimestre di gravidanza: donne che hanno partorito da meno di 6 mesi o in loro assenza, la persona che assiste il bambino in maniera continuativa; bambini di età superiore a 6 mesi che frequentano l'asilo nido; minori che vivono in comunità o istituzionalizzati; persone di età compresa tra i 6 mesi e i 17 anni non incluse nei precedenti punti; persone tra i 18 e 27 anni non incluse nei precedenti punti.

Al.Cia.

SANIT A' SI LAVORA A RIPARTO FONDO. PROPOSTA GOVERNO A REGIONI (2)

ROMA

(ANSA) - ROMA, 4 DIC - Citando gli accordi pregressi - compreso il patto per la salute - il documento del ministero del Welfare quantifica per il 2010 in 105.148 milioni di euro il livello di finanziamento cui concorre lo Stato, così impegnati: - 102.192 milioni per il finanziamento indistinto dei livelli essenziali di assistenza - 669 milioni per finanziare una serie di voci, come rinnovi contrattuali, ricetta elettronica, progetto tessera sanità aria oneri derivanti dalla partecipazione al costo delle prestazioni specialistiche, ecc. - 1.726 milioni a destinazione vincolata - 560 milioni per attività non rendicontate dalle Asl. Dunque il fabbisogno complessivo su cui viene fatto il riparto per il 2010 è di circa 102,2 miliardi.

Ecco in questa tabella la proposta sul riparto del fondo regione per regione contenuta nei documenti che il governo. Le cifre, arrotondate, sono espresse in milioni di euro.

PIEMONTE 7.710 VALLE D'AOSTA 217 LOMBARDIA 16.580 BOLZANO 827 TRENTO 878 VENETO 8.297 FRIULI 2.150 LIGURIA 2.896 EMILIA ROMAGNA 7.534 TOSCANA 6.480 UMBRIA 1.559 MARCHE 2.719 LAZIO 9.552 ABRUZZO 2.291 MOLISE 553 CAMPANIA 9.516 PUGLIA 6.809 BASILICATA 1.002 CALABRIA 3.369 SICILIA 3.419 SARDEGNA 2.823. (ANSA).

BOS/

50A 504 QBXI

SANIT A' SI LAVORA A RIPARTO FONDO. PROPOSTA GOVERNO A REGIONI

ROMA

(ANSA) - ROMA, 4 DIC - Chiusa la partita del Patto salute 2010-2012, con l'intesa governo-regioni di ieri recepita in Finanziaria, ora si apre quella del riparto del fondo sanità ario nazionale tra le regioni per il 2010.

Il ministero del Welfare ha inviato il 2 dicembre alle regioni una proposta, che sarà discussa dalla Conferenza delle Regioni il 9 dicembre. Una base di partenza, che quasi certamente subirà variazioni in corso di trattativa. Dai documenti emerge che, al netto delle risorse vincolate per voci ad hoc, "il fabbisogno complessivo per il finanziamento indistinto dei livelli essenziali di assistenza ammonta a complessivi 102.192,398 milioni di euro".

Stando alle cifre contenute nella proposta del governo, la Calabria appare al Sud la regione più penalizzata, con una dotazione inferiore di circa 50 milioni di euro rispetto al 2009. Anche il Molise si vedrebbe 'tagliare' circa 6 milioni.

Per le altre regioni meridionali, l'ipotesi di riparto prevede risorse aggiuntive rispetto al 2009 (Sardegna +13 mln, Campania +18 mln, Puglia +23 mln, Sicilia +137) anche se gli stessi amministratori del Mezzogiorno giudicano insufficienti i rialzi, ma soprattutto chiedono di rivedere i criteri con cui viene fatto il riparto.

Dall'analisi dei documenti sembra emergere che nella proposta di riparto conti meno, rispetto al passato, il criterio della spesa storica e assumano peso, di riflesso, criteri legati a popolazione ed età dei cittadini, con l'obiettivo di rivedere il pro capite, ossia l'entità del finanziamento in rapporto agli assistiti.

Provengono probabilmente da quest'impostazione alcune 'sorprese', come quella relativa a risorse negazioni del Nord che vedrebbero concorsi i rianziamenti: la Liguria per oltre 150 milioni, la Toscana per circa 30 milioni, il Piemonte per oltre 20, il Friuli per 10. Si vedrebbero invece tagliare circa 6 milioni di risorse al Molise, con un'altra sottrazione di 10 milioni.

(ANSA)

BOS/

50A 504 QBXI

AMPOBASSO

(ANSA) - CAMPOBASSO, 4 DIC - La direzione generale Asrem, azienda sanitaria regionale, e l'assessore alle Politiche sanitarie della Regione Molise rendono noto che per il Molise il Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali ha autorizzato la prosecuzione della campagna vaccinale contro l'influenza A, estendendola alle categorie dei servizi pubblici essenziali (personale delle forze di pubblica sicurezza e della Protezione civile, delle forze armate, personale che assicura i servizi pubblici essenziali, donatori di sangue periodici).

La vaccinazione è estesa alle donne al secondo o al terzo trimestre di gravidanza; donne che hanno partorito da meno di 6 mesi o, in loro assenza, la persona che assiste il bambino in maniera continuativa; bambini di età superiore a 6 mesi che frequentano l'asilo nido; minori che vivono in comunità o istituzionalizzati; persone di età compresa tra i 6 mesi e i 17 anni non incluse nei precedenti punti; persone tra i 18 e i 27 anni non incluse nei precedenti punti. (ANSA).

COM-SAS/RST

S43 INT S04 QBKX

UNIT A': CRESCE SPESA FARMACEUTICA ZONA CAMPOBASSO

CAMPOBASSO

(ANSA) - CAMPOBASSO, 4 DIC - Nella ex Zona territoriale di Campobasso la spesa farmaceutica netta del 2008 è aumentata dello 0,72% rispetto al precedente anno, attestandosi a circa 25,9 milioni di euro (25,7 nel 2007).

I dati sono dell'assessorato alle Politiche per la salute della Regione Molise, e si riferiscono al Rapporto statistico sulla farmaceutica convenzionata gennaio/dicembre 2008. Lo scorso anno è anche aumentato (del 6,52%) il numero delle ricette (1.248.455); nel 2007 erano state un milione 172.020. (ANSA).

YM